



MITO E CONTEMPORANEITÀ

RASSEGNA DEL PREMIO CENDIC SEGESTA AL TEATRO ARCOBALENO

Il **Premio di Drammaturgia Cendic-Segesta**, dedicato al Mito, nasce dalla collaborazione tra il Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendic, il Comune di Calatafimi Segesta, il “Calatafimi-Segesta Festival le Dionisiache 2015”, diretto da Nicasio Anzelmo, il Centro Teatrale Meridionale di Locri e il **Teatro Arcobaleno** - Centro Stabile del Classico.

Ideato per favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale e della lingua nazionali, il Premio Cendic Segesta, un Premio degli autori per gli autori, è stato pensato per assicurare ai partecipanti alcune cose essenziali: 1) un giudizio qualificato, dato dai colleghi drammaturghi e da una prestigiosa giuria tecnica (Veronica Cruciani, Carmelo Grassi, Marcantonio Lucidi, Maria Paiato, Orazio Torrisi); 2) premi concreti quali allestimento e repliche; 3) attenzione, studio critico e pubblicità intorno alle opere finaliste protratti nel tempo; 4) totale gratuità; 5) graduatoria di tutti i voti ricevuti pubblicati sul sito del Cendic, come necessario momento di confronto e autovalutazione del proprio percorso professionale.

Delle 93 opere presentate, di cui è stato garantito sino alla fine l’anonimato dal notaio Maria D’Angelo di Roma, sono state selezionate le seguenti: ***Aspettando Antigone*** di Claudio Zappala’ (decretato vincitore dalla giuria tecnica, sarà allestito e rappresentato nel 2016 a Segesta, Locri e Roma, a cura del **Centro Teatrale Meridionale di Locri**); ***Ero io Medea*** di Francesco Puccio; ***Ganimede*** di Aquilino; ***Il Traghetttore*** di Eleonora Trucchi; ***Pentesilea vs Achille*** di Francesco Randazzo; ***Profughi*** di Gennaro Aceto.

Ognuna delle sei opere finaliste, una ogni mese a partire da lunedì 14 dicembre 2015 sino a maggio 2016, sarà protagonista di una serata di presentazione pubblica nell’ambito della Rassegna “Mito e Contemporaneità” realizzata dal Teatro Arcobaleno-Centro Stabile del Classico di Roma in collaborazione artistica con il Cendic, con letture sceniche e approfondimenti critici, di fronte una platea qualificata di addetti ai lavori, al fine di promuovere la loro diffusione e messa in scena.

“Nonostante il tema circoscritto al Mito – afferma la Presidente del Cendic, **Maria Letizia Compatangelo** -, in meno di un mese sono arrivati oltre 90 testi: gli autori hanno evidentemente percepito la serietà e la concretezza di questo Premio, in cui per la prima volta i drammaturghi hanno avuto voce in capitolo nella scelta, a dimostrazione che la drammaturgia italiana non solo è viva, ma anche responsabile e capace di mettersi in gioco. Non a caso, infatti, il testo risultato

vincitore per la giuria tecnica è stato anche quello più votato dai soci del Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea”.